

FISCO

**Le tasse sulle case  
bocciate dal Paese**

1/03/2013

■ Il Paese ha rifiutato il rigore a senso unico sulla proprietà immobiliare che è il più comodo ma anche il più iniquo (a carico di ogni immobile agibile o non agibile). Il Paese ha rifiutato la tassazione della proprietà diffusa e il mantenimento dei privilegi ad altre forme di investimento immobiliare, così come si è rifiutato di avallare una tassazione patrimoniale che prescinde dal reddito del bene: il Paese ha dimostrato di condividere il civile principio, stabilito dalla Corte costituzionale tedesca, secondo cui un bene non può essere tassato se non produce reddito o oltre il reddito che produce. L'Italia si è rivolta contro l'ingiustizia di una tassazione che salva i mandarini con alti stipendi costringendo altri a ricorrere ai risparmi perché colpevoli di possedere una casa o di concorrere con beni affittati a risolvere i problemi dell'emergenza sociale.

Giuseppe Gambini

**presidente di Confedilizia**